

INTERVISTA Donatella Ferranti Presidente commissione Giustizia Camera

# «Il governo non sia invitato di pietra»

## «Sulla prescrizione non è più tempo di annunci: presenti il Ddl o un emendamento»

**Donatella Stasio**  
ROMA

«Ormai non è più tempo di annunci. Noi andiamo avanti convinti e mi auguro che il governo non faccia il convitato di pietra ma intervenga, se non con il suo disegno di legge, almeno con le sue riflessioni». Donatella Ferranti (Pd), presidente della commissione Giustizia della Camera, è appena reduce da un conflitto sulla riforma della prescrizione che è all'ordine del giorno anche della commissione Giustizia del Senato (essendo inserita nel ddl anticorruzione, bloccato per mesi dal governo in attesa del suo testo). I presidenti delle due Camere hanno riconosciuto la precedenza a Montecitorio che quindi ha quest'onere ulteriore per procedere spedito. Oggi si chiude infatti l'indagine conoscitiva e sarà messo a punto un testo unificato.

La riforma della prescrizione è una conclamata priorità per rendere più efficace la lotta alla corruzione (rilanciata dal premier Matteo Renzi al G20 di Sidney), e Ocse e Europa ci tallonano da anni, ma senza successo. Il 29 agosto il governo ha approvato un Ddl, annunciato fin dal mese di giugno e in funzione del quale ha chiesto al-

la Camera di fermarsi. Dopo tre mesi, però, quel Ddl sembra scomparso; in compenso, l'annuncio ha rallentato i lavori parlamentari, avviati a fine maggio. Per la verità, la Ferranti non ha mai mollato la presa: è andata avanti con le audizioni, anche se da settembre i tempi si sono dilatati. Chiuse le audizioni, la parola passerà ai relatori (Dambrosio, Sc, e Amodio, Pd) che, dice Ferranti, «si faranno carico di avere un'interlocuzione con il governo, anche per evitare di lavorare a vuoto».

**Presidente, è possibile che la commissione Giustizia del Senato volesse "appropriarsi" della prescrizione perché alla Camera andate a rilento?**

Il rallentamento è stato istituzionalmente dovuto quando il governo ha annunciato l'imminente presentazione del suo Ddl, ma è stato di poco più di un mese. L'esame dei tre Ddl in materia (presentati da M5S, Pd e Sc, ndr) è cominciato il 28 maggio e si è deciso di procedere subito a una serie di audizioni. Le prime sono del 24 giugno e del 10 luglio, poi del 10 settembre. A quel punto, poiché il 29 agosto il Consiglio dei ministri aveva approvato un testo, abbiamo aspettato, tant'è che la successiva audizio-

ne è del 16 ottobre. Visto che nel frattempo non è arrivato nulla, anche su richiesta dei gruppi si è deciso di andare avanti.

**Insomma, il governo vi ha fatto perdere tempo...**

Indubbiamente l'iter ha risentito della richiesta del governo ma ora si va avanti con il ritmo ordinario anche se, non essendo arrivati al testo base, il governo farebbe ancora in tempo a presentare il suo testo affinché sia abbinato agli altri.

**Stando a quanto riferito il 29 agosto, la riforma della prescrizione farebbe parte di un più ampio Ddl delega di riforma del processo penale. Sarebbe conciliabile con i vostri, che si occupano solo di prescrizione?**

A questo punto credo che la parte sulla prescrizione andrebbe separata dal resto del Ddl.

**Se il testo governativo arrivasse nelle prossime settimane, dovreste ricominciare da capo, anche con le audizioni?**

Le audizioni si possono integrare ma ricominciare da capo no. Il rischio è un altro, quello che si è verificato con la responsabilità civile dei giudici, e cioè che a forza di rinviare, il governo arrivi quando l'iter parlamentare è in fase così avanzata da esclu-

dere la possibilità di un abbinamento, per cui l'unica soluzione diventa la trasformazione del Ddl in emendamento.

**... su cui poi il governo mette la fiducia...**

Non credo che sia questa la strategia del governo.

**Qualcuno sospetta che essendo un tema "divisivo", la strategia sia dilatoria...**

Il tema è difficile, perché bisogna conciliare l'esigenza di una prescrizione più lunga con la garanzia di una durata ragionevole del processo, ed è politicamente delicato. Certo, la strada non è in discesa. Ma è una riforma da fare assolutamente. Perciò noi andremo avanti in modo convinto e quando i nodi verranno al pettine cercheremo di risolverli. Come con altre riforme di iniziativa parlamentare.

**A questo punto, il governo che funzione ha?**

Io spero ancora che presenti presto un suo testo di mediazione o che stralci dal Ddl delega sul processo la parte sulla prescrizione presentandola come emendamento. In ogni caso, mi auguro che intervenga con le sue riflessioni e che non sia soltanto un convitato di pietra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TEMPO PERSO

«L'iter della riforma ha risentito della richiesta dell'Esecutivo di fermarci, ma ora si va avanti»



Donatella Ferranti

